

Energy Report 2018

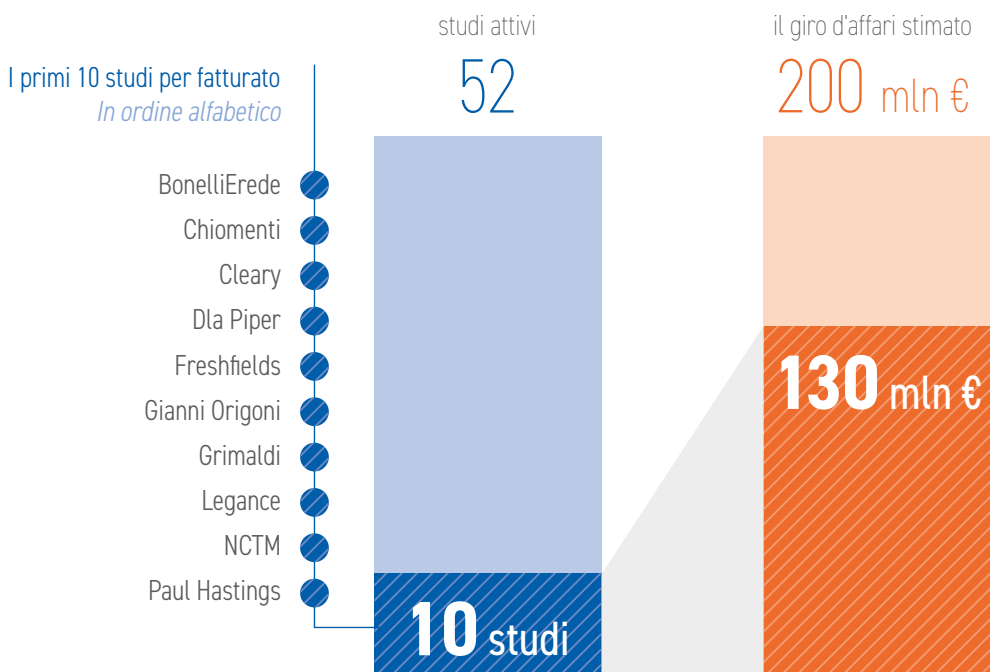
# L'ENERGY IN ITALIA: UN MERCATO DINAMICO CHE CRESCE E SI TRASFORMA

a cura di *alessandra benozzo*

## Il valore totale

Le stime elaborate dal centro ricerche di *legalcommunity.it* ci consegnano un quadro di sostanziale crescita nel settore dell'energia in Italia.

Il giro d'affari stimato, su un campione di 52 insegne attive nella materia che hanno partecipato all'indagine, è di circa 200 milioni di euro, con un ristretto gruppo di 10 Studi, il 20% del campione, capace di generare da solo il 65% del giro d'affari complessivo.



Secondo le stime del centro ricerche, le prime 10 insegne per fatturato generano da sole un fatturato di circa 130 milioni di euro, ovvero il 65% del giro d'affari complessivo.

## 5 studi e 5 avvocati più segnalati dai peers

Analizzando le segnalazioni di tutti gli studi coinvolti nell'indagine di quest'anno, abbiamo voluto dare evidenza alle insegne e agli avvocati indicati, dai loro diretti competitor, quali vere eccellenze del settore al di là delle singole aree di specializzazione.

Tra gli studi: al primo posto, Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners seguito, con egual numero di citazioni, da BonelliErede, Paul Hastings, Watson Farley & Williams e Orrick.

Per quanto riguarda i professionisti la medaglia d'oro se l'aggiudica **Lorenzo Parola**. **Ottaviano Sanseverino** e **Catia Tomasetti** si dividono un argento ex aequo, seguiti da **Carlo Montella** e **Francesco Puntillo**.



- Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners

- BonelliErede
- Paul Hastings
- Watson Farley & Williams
- Orrick



- Lorenzo Parola

- Ottaviano Sanseverino
- Catia Tomasetti

- Carlo Montella
- Francesco Puntillo

## 5 studi e 5 avvocati più segnalati dal mercato

Il giudizio dei professionisti si rispecchia in larga misura nell'opinione raccolta dagli operatori del mercato.

La classifica in questo caso vede un primo posto per BonelliErede seguito da Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners e un terzo posto condiviso tra Chiomenti e Legance e Orrick.

Tra i professionisti emerge invece **Monica Colombera** che stacca di poco i colleghi **Carola Antonini**, **Catia Tomasetti** e **Lorenzo Parola** secondi a pari merito, seguiti da **Eugenio Tranchino**.

- BonelliErede

- Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners

- Chiomenti
- Legance
- Orrick



- Monica Colombera

- Carola Antonini
- Catia Tomasetti
- Lorenzo Parola

- Eugenio Tranchino



850

Professionisti del settore Energy



235 • 27,6%

Partner

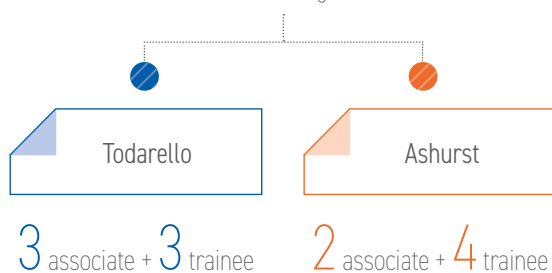
### I nuovi ingressi

King & Wood Mallesons	▶	<b>Emidio Cacciapuoti</b>	▶	Mc Dermott
R&P Legal	▶	<b>Daniela Murer</b>	▶	CMS
Backer McKenzie	▶	<b>Filippo Palmieri</b>	▶	Curtis
Chiomenti	▶	<b>Andrea Di Dio</b>	▶	Dla Piper
Techint Engineering & Construction	▶	<b>Giuseppe Manzo</b>	▶	BonelliErede

### I team cresciuti di più

+6

nuovi colleghi



### I team

I professionisti, tra soci, counsel associate e trainee, che all'interno degli Studi sono impegnati full o part time, in questo settore sono 850, di questi il 27,6%, ovvero 235 professionisti, sono partner.

Le squadre più numerose secondo quanto segnalato dagli Studi risultano essere quelle di Grimaldi (55), DLA Piper (50), Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners (49) e Legance (46). Al quinto posto lo Studio Chiomenti con team di 36 avvocati.

Gli ingressi di nuove figure si attestano a 48 unità: nella maggior parte dei casi si tratta di associate ma non sono mancati i lateral hire di nuovi partner. Nel dettaglio:

- **Emidio Cacciapuoti**, esperto di tematiche fiscali, entrato in McDermott da King & Wood Mallesons.
- **Daniela Murer**, specializzata in ambito Corporate M&A, entrata in CMS da R&P Legal
- **Filippo Palmieri**, specializzato in ambito Corporate M&A entrato in Curtis da Backer & MCKenzie
- **Andrea Di Dio**, esperto di tematiche fiscali, entrato in DLA dallo Studio Chiomenti
- **Giuseppe Manzo**, ex Head of Legal and Corporate Affairs in Techint Engineering & Construction, entrato in Bonelli inizialmente come counsel ma diventato partner pochi mesi dopo.

I team cresciuti maggiormente quest'anno sono quelli di Todarello e di Ashurst. Entrambi gli Studi hanno rafforzato il proprio energy team con 6 nuovi colleghi: 3 associate e 3 trainee nel caso di Todarello, 2 associate e 4 trainee nel caso di Ashurst. 5 invece i nuovi ingressi in Legance (3 Associate e 2 trainee) e 4 per Chiomenti, in questo caso tutti associate.

Le più importanti promozioni interne hanno riguardato quest'anno due avvocate specializzate nel settore: **Francesca Morra** diventata socio in Paul Hastings e **Anna Maria Pinzuti** nominata Counsel in Ashurst.

Citiamo infine l'apertura a settembre 2017 di una nuova sede a Milano per la boutique Sticchi Damiani e la nascita della nuova insegna DWF a fine 2017. Lo Studio che ha aperto a Milano con 4 soci, è guidato da **Michele Cicchetti**, professionista noto in ambito Energy.

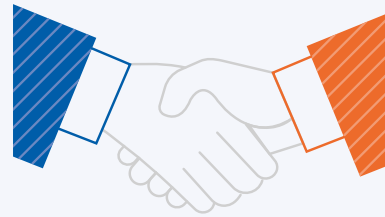
## Il mercato

Il mercato dell'energia continua ad attraversare un periodo di transizione e gli studi segnalano un trend di crescita dovuto agli importanti cambiamenti in atto.

Il costante processo di "de carbonizzazione" verso le energie rinnovabili genera grandi trend di acquisizioni sul secondario, principalmente dovuto all'ingresso e al rafforzamento di fondi di private equity, e project financing su nuovi sviluppi. Si iniziano a vedere forti segnali di apertura di un mercato fotovoltaico senza incentivi, dove le tecnologie e nuovi modelli di business stanno consentendo lo sviluppo di importanti progetti in grid parity come quello del parco fotovoltaico di Montalto di Castro, realizzato dal fondo di investimento Octopus.

Un tema parallelo per gli operatori è quello della necessità di bilanciare l'intermittenza nel flusso delle rinnovabili comprando "flessibilità". Questo significa attività di M&A mirate a diversificare il portafoglio e investimenti in tema di power storage affinché l'energia prodotta da fonti rinnovabili possa essere utilizzata con flessibilità, risolvendo la non programmabilità di queste fonti e riducendone i costi. Se le tecnologie attualmente disponibili non consentono ancora un ampio utilizzo su larga scala, è ragionevole supporre che in un prossimo futuro i sistemi di energy storage serviranno impianti industriali di grandi dimensioni.

Ulteriore trend di cambiamento infine è quello della digitalizzazione e dell'introduzione della blockchain technology nel mondo dell'energia: ovvero la generazione e distribuzione autonoma. Questo trend ha già generato in Italia i primi contenziosi contro il divieto esistente di costituire nuove reti elettriche private divieto incompatibile con gli indirizzi comunitari volti a stimolare l'autoconsumo di energia e l'efficienza energetica. Ci aspettiamo anche un grande cambiamento nel comparto Utilities con la spinta sempre più forte per queste ultime alla modernizzazione e alla trasformazione del business in energy service provider. Se il comparto delle rinnovabili sembra trainare con grande forza tutto il settore, bisogna segnalare anche il comparto Oil and Gas che quest'anno, con importanti operazioni riguardanti prevalentemente la ridefinizione di assetti societari e le strategie di mercato di operatori del settore del Gas ha vissuto un anno particolarmente vivace e positivo.



## Il deal dell'anno

### *Interconnector Italia-Francia*

Il deal dell'anno è sicuramente il Progetto "Interconnector Italia-Francia" con il quale si è dato il via alla sottoscrizione degli accordi per la realizzazione e l'esercizio della parte privata del progetto di interconnessione elettrica in corrente continua a 320 kV che collegherà l'Italia con la Francia. La conclusione dell'operazione rappresenta la prima attuazione della legge 99/09 che, per lo sviluppo privato della capacità di interconnessione con l'estero, ha introdotto l'obbligo per le imprese energivore di finanziare e per Terna di realizzare linee elettriche di interconnessione ai fini della realizzazione del mercato unico della energia elettrica.

Come si apprende dal comunicato stampa di Terna: "L'interconnessione Italia-Francia, che prevede complessivamente (parte pubblica e parte privata) una capacità di scambio sulla frontiera di 1.200 MW disponibili a partire dal 2020 (entrata in esercizio prevista entro la fine del 2019), è un progetto unico al mondo per le soluzioni ingegneristiche e tecnologiche utilizzate, identificato dalla Commissione Europea tra i Progetti di Interesse Comune (PCI). Con i suoi 190 km (equamente distribuiti sul territorio italiano e quello francese) sarà il più lungo elettrodotto in corrente continua al mondo in cavo, completamente integrato con il sistema infrastrutturale di trasporto e risulterà di fatto "invisibile". Per minimizzare l'impatto paesaggistico, infatti, la linea è stata progettata in modo da integrarsi con le infrastrutture stradali e autostradali esistenti e varcherà la frontiera attraverso la galleria di sicurezza del Frejus.

Una volta ultimato, il collegamento consentirà di aumentare di circa il 40% la capacità di interscambio elettrico tra Italia e Francia, in linea con la strategia europea di rafforzamento delle interconnessioni elettriche tra i paesi membri per potenziare la sicurezza degli approvvigionamenti e accrescere il livello di competitività dei mercati."